



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MUSA – Valorizzazione del Sistema Museale Pubblico

SETTORE: **D – Patrimonio artistico e culturale**

AREA DI INTERVENTO: **04 - Valorizzazione sistema museale pubblico e privato**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto di Servizio Civile “MUSA – Valorizzazione del Patrimonio Museale Pubblico” si propone di promuovere e valorizzare il territorio e il patrimonio archeologico e storico-culturale del Comune di Carlantino, favorendo altresì l'acquisizione di competenze trasversali e conoscenze da parte dei volontari attraverso l'implementazione di azioni specifiche di promozione del territorio che coinvolgano in particolare i giovani, i visitatori del Museo Archeologico Comunale e i turisti del Comune di Carlantino.

Attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani in servizio civile e il loro affiancamento, l'Ente intende migliorare e potenziare e valorizzare le proprie risorse pubbliche e, in generale, promuovere il patrimonio storico e archeologico del proprio territorio.

Gli obiettivi generali del progetto possono quindi sintetizzarsi come segue:

- 1. favorire la valorizzazione, la fruibilità e la promozione turistica delle risorse archeologiche del territorio;**
- 2. sostenere la partecipazione giovanile ai processi di tutela, conservazione e potenziamento del patrimonio museale;**

Nell'ambito dell'intervento progettuale proposto, gli obiettivi generali indicati sono ulteriormente declinati nei seguenti sub-obiettivi specifici (ciascuno dei quali, a sua volta, trova piena realizzazione nelle misure e nelle attività previste descritte successivamente):

OB.1 favorire la valorizzazione, la fruibilità e la promozione turistica delle risorse archeologiche del territorio

La promozione delle risorse storiche e culturali del territorio, così come intesa nell'ambito di questo progetto, comprende quel complesso di azioni, valori e competenze che riguardano la tutela del patrimonio storico e archeologico assicurando tangibili benefici in termini di salute, e una migliore fruizione e valorizzazione, nello specifico, del patrimonio museale del comune di Carlantino.

L'obiettivo generale “OB.1)” può quindi essere ulteriormente declinato nei seguenti, più mirati obiettivi specifici:

- Favorire la sensibilizzare della comunità locale, i visitatori del museo e i turisti sui temi legati alla valorizzazione del patrimonio storico e archeologico del territorio e alla sua tutela;
- contribuire alla miglioramento e al potenziamento dell'offerta dei servizi museali;
- Salvaguardare e promuovere l'unicità e la fruibilità del patrimonio storico locale;

- favorire processi di collaborazione e cooperazione nella gestione del patrimonio archeologico e museale con gli altri operatori professionali, i volontari locali e gli stakeholders;
- favorire la crescita personale e professionale dei giovani, lo sviluppo di competenze e conoscenze utili per il proprio (re)inserimento socio-lavorativo futuro;

OB. 2) sostenere la partecipazione giovanile ai processi di tutela, conservazione e potenziamento del patrimonio museale

Affinché la valorizzazione, la fruibilità, la promozione turistica delle risorse archeologiche del territorio si tramuti in un processo spontaneo di difesa e promozione del territorio da parte dei giovani è necessario garantire da un lato il loro coinvolgimento proattivo non solo nella gestione e nella promozione delle risorse storiche e culturali del territorio e, dall'altro, il loro coinvolgimento nei processi decisionali relativi alla sua difesa e valorizzazione.

A tal fine, il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici

- Favorire la conoscenza e promuovere le risorse storiche e archeologiche del territorio;
- collaborare alla definizione di interventi locali finalizzati alla migliore fruizione degli spazi museali;
- favorire e contribuire alla definizione di percorsi di turismo storico e culturale;
- rafforzare il senso di appartenenza e di *ownership* dei giovani nei confronti delle problematiche del proprio territorio e delle sue risorse;
- favorire il dialogo con le istituzioni locali e la partecipazione dei giovani nella definizione delle politiche territoriali di difesa e promozione del territorio.

Il progetto “MUSA – Valorizzazione del Patrimonio Museale Pubblico” intende offrire ai volontari una serie di competenze specifiche e trasversali per favorire l'ampliamento del proprio bagaglio culturale e di conoscenze e la loro occupabilità futura sia tramite la fase formativa specifica e generale, sia tramite la realizzazione delle attività previste secondo un modello collaborativo ed empirico (*learning by doing*). In particolare i risultati di apprendimento e rafforzamento delle capacità dei giovani includeranno:

- Potenziamento delle capacità organizzative e gestionali con riferimento all'autonomia e all'iniziativa individuale e di gruppo;
- Capacità di operare in gruppo;
- Capacità di cooperazione e mediazioni con referenti degli enti pubblici (Comune e istituzioni pubbliche) e privati (associazioni e utenti);
- Potenziamento delle capacità comunicative attraverso l'ausilio di diversi strumenti (es. redazione di documenti, post per blog, interviste);
- Maggiore capacità e efficacia nell'utilizzo delle risorse web per le scienze sociali (reperimento e aggiornamento dati) ;
- Rafforzamento dell'autostima;
- Contribuire al (re)inserimento socio-lavorativo e allo sviluppo di reti sociali e professionali;
- Sviluppare capacità di analisi, verifica, sintesi ed elaborazione di dati statistici e documenti;
- Maggiore e corretta conoscenza personale e divulgata del territorio e dell'importanza del patrimonio storico, culturale e archeologico;
- Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento.

Al fine di valutare l'efficacia del progetto e il suo impatto sul territorio, nonché per favorire il monitoraggio dello stesso durante la sua realizzazione, sono stati previsti i seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:

- Numero e tipologia delle sale/bacheche/teche e materiali espositivi che hanno usufruito di alcune o più misure di miglioramento e manutenzione previste dal progetto;
- Aggiornamento della mappatura del materiale a disposizione del museo (escluso il patrimonio sottoposto a vincoli da parte della Soprintendenza) ;
- Numero di informazioni divulgate e di utenti/visitatori raggiunti che si ripresentano per ulteriori informazioni (incluso in numero di questionari/rilevazioni effettuate/moduli di soddisfazione);
- Numero e tipologia di materiale informativo per l'utenza prodotto (incluse, mappe, brochure, materiale documentale e audio-visivo, materiale digitale per l'aggiornamento dei contenuti del sito web istituzionale);
- Numero / durata in ore / documentazione relativa a giornate informative e/o eventi realizzati in collaborazione con i volontari SCN sui temi della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico (eventi, stand espositivi, incontri nelle scuole e nelle associazioni) e relativa partecipazione dell'utenza;
- Numero / durata in ore / documentazione relativa a giornate informative e/o eventi realizzati con la partecipazione dei volontari SCN sulla promozione del Servizio Civile Nazionale (eventi, stand, incontri nelle scuole e nelle associazioni) e relativa partecipazione;
- Numero di cittadini ed enti (associazioni di volontariato, scuole etc.) disposti a collaborare in prospettiva alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni a favore della salvaguardia e promozione del patrimonio storico ed archeologico;
- Consistenza (quantitativa e qualitativa) del materiale online sul sito istituzionale del Comune di Carlantino inerente il museo ed il patrimonio storico ed archeologico del comune (numero di pagine, tipologia di materiale);
- Grado di coinvolgimento dei media locali e utilizzo delle piattaforme *social* per la divulgazione, l'informazione e la valorizzazione dell'intervento (es. numero di articolo sulla stampa locale, blog, web journal, interniste radiofoniche, altro)

Attraverso la realizzazione delle diverse attività riportate di seguito e miranti al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici fissati per l'intervento progettuale si prevede il raggiungimento entro i dodici mesi di attuazione dei seguenti risultati minimi attesi:

- aggiornamento dei dati disponibili in possesso del museo (mappatura) con riferimento agli anni di attuazione del progetto (2016)
- maggiore sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini sull'importanza della protezione e promozione del patrimonio archeologico del territorio (ritorno in termini di afflusso turistico ed economico);
- Maggiore integrazione del servizio reso dai volontari con gli obiettivi del Comune, delle associazioni e del volontariato locale sulla valorizzazione del patrimonio storico;
- Incremento dei momenti d'incontro e occasioni scambio costruttivi tra diverse generazioni e tra giovani provenienti da diversi background sociale ed economico.
- Incremento (80 unità minimo) dei giovani e dei giovanissimi in età scolare del territorio raggiunti e sensibilizzati sui temi della protezione e promozione del patrimonio archeologico del territorio e del Servizio Civile Nazionale;
- Ampliamento e aggiornamento delle informazioni relative alla promozione del patrimonio archeologico e storico del territorio sul portale istituzionale del Comune di Carlantino o su piattaforme dedicate.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Complessivamente saranno impegnati 4 volontari di servizio civile che andranno a collaborare con il personale, i volontari e i ricercatori del Museo Archeologico e i responsabili identificati nella tabella di cui sopra del Comune di Carlantino in attività di promozione del patrimonio culturale, storico e archeologico del comune.

E' previsto un monte ore di servizio settimanale pari a 30 ore ripartire su 5 giorni settimanali (6 ore al giorno dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 14:30).

La tabella che segue specifica le attività che saranno realizzate dai Volontari SCN in servizio in autonomia o in collaborazione con il personale del Museo Archeologico, del Comune e con i volontari e ricercatori ivi in servizio a seconda del tipo di attività e modalità indicate ed in base al cronogramma del successivo diagramma di GANTT.

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività, è altresì indicata nella tabella sottostante.

Tabella - Ruolo ed Attività per i volontari

Obiettivo1 “favorire la valorizzazione, la fruibilità e la promozione turistica delle risorse archeologiche del territorio”	
Azione 1.1) Elaborazione e aggiornamento del materiale informativo e turistico relativo al Museo Archeologico e ai reperti ivi conservati;	Attività: <i>1.1.a) elaborazione di materiale informativo di libera distruzione relativo al Museo Archeologico;</i> <i>1.1.b) Collaborazione nella realizzazione di “percorsi tematici”;</i>
<p><i>Descrizione ruolo ed attività per i volontari:</i></p> <p>Allo stato attuale, la sezione “Museo Archeologico Comunale” del sito internet del Comune di Carlantino - ad eccezione di alcune note storiche e turistiche a carattere generale - è integralmente da sviluppare all’interno dello spazio web. Il Comune di Carlantino, attraverso il proprio webmaster, ne cura periodicamente i contenuti e l’aggiornamento. La scarsa visibilità e pubblicizzazione delle iniziative realizzate presso il Museo Archeologico di Carlantino costituisce un ostacolo al raggiungimento dell’utenza giovanile e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e dei reperti custoditi dal museo. A tal fine, i volontari SCN si occuperanno durante il servizio, in collaborazione con i responsabili della sede di attuazione e del Comune, della redazione, si occuperanno dell’ampliamento e aggiornamento del materiale informativo digitale e della definizione dei contenuti di una Newsletter e dello spazio internet con riferimento ai servizi offerti dal museo, agli orari di apertura, sulle attività ed eventi in programma. La raccolta delle informazioni dei subscriber, ove necessaria alla distribuzione della newsletter (attraverso la liberatoria sull’utilizzo dei dati personali e dell’email), potrà avvenire in base a formulari appositi redatti dai volontari o secondo le modalità ritenute più idonee dai volontari e dai responsabili della sede con l’ausilio tecnico dei grafici e del webmaster del Comune di Carlantino.</p> <p>In particolare, durante i mesi a più bassa ricettività turistica, i volontari saranno impegnati nell’aggiornamento e, laddove non presente, nella predisposizione stessa dei contenuti di opuscoli, brochure, libretti, flyers e altro materiale informativo ad uso promozionale e turistico e materiale multimediale con particolare riferimento a:</p> <p>a) materiale di libera distruzione relativo alle sezioni del museo, ai principali</p>	

reperiti custoditi, ai percorsi del tour museale. L'obiettivo è fornire ai cittadini, ai giovani, ai turisti presenti sul territorio, nonché in generale ai visitatori del Museo Archeologico le informazioni di base attraverso l'ausilio di materiale cartaceo e/o digitale di facile e immediata lettura.

- b) Collaborazione nella realizzazione di "percorsi tematici" (preistoria, età antica, medievale) all'interno della struttura museale e, laddove possibile in collaborazione con i volontari ed i ricercatori del museo archeologico, anche "esterni" alla struttura museale intesa in senso stretto, ovvero coinvolgenti i siti e luoghi di principale interesse archeologico del Comune di Carlantino in modo da "aprire le porte" del Museo, facendo (ri)vivere altresì come uno spazio aperto e comunicante e interconnesso ai siti esterni;
- c) Aggiornamento dei contenuti di Brochure e del materiale informativo in uso e disponibile presso la sede di attuazione del progetto del Comune di Carlantino e sul sito istituzionale.
- d) Predisposizione di documenti informativi e statistici di sintesi relativi all'utilizzo delle risorse e degli spazi attraverso la somministrazione di questionari durante i periodi di maggiore affluenza e schede elaborate dei volontari in collaborazione con i tecnici del Comune (periodi, provenienza e consistenza dei flussi turistici e affluenza per zona).

I volontari SCN dedicheranno circa il 20% delle ore complessive settimanali di servizio a disposizione (ossia circa 6 ore settimanali) – escluse le ore dedicate alla formazione generale e specifica, al monitoraggio e alla valutazione - alla realizzazione di questa attività e al raggiungimento degli obiettivi. Il Comune di Carlantino in collaborazione con i volontari potrà farsi carico della revisione e/o stampa del materiale e del suo upload nella sezione informazioni turistiche del portale istituzionale.

Azione 1.2) Attività di sensibilizzazione del territorio

attività:

*1.2.a) attività di disseminazione;
1.2.b) organizzazione di giornate informative, stand ed incontri con le scuole*

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

I volontari saranno altresì impegnati nella divulgazione di materiale informativo e nella promozione di iniziative ed eventi a favore specificatamente della comunità locale al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza strategica del patrimonio archeologico del Comune di Carlantino come volano per la crescita turistica e culturale del Paese.

A tal fine i volontari SCN in collaborazione con i volontari del Museo Archeologico e del Comune di Carlantino nonché degli istituti scolastici di primo grado organizzeranno giornate e/o stand informativi sui seguenti temi:

- a) Valorizzazione e tutela del patrimonio archeologico e storico-culturale come strumento per una crescita economica, culturale e sociale sostenibile del territorio;
- b) Valorizzazione del ruolo del volontario e del volontariato SCN come strumento di difesa non armata della Patria e risorsa del territorio.

Alla realizzazione di queste specifiche attività di sensibilizzazione del territorio, visibilità e promozione del volontariato e del Servizio Civile Nazionale sarà dedicato un monte ore risultante non inferiore al 10-15% del monte ore attività (ossia, una media di 3-4 ore settimanali, a seconda delle necessità).

<p>Azione 1.3) Potenziamento dei servizi informativi turistici del Museo Archeologico.</p>	<p>Attività: <i>1.3.a) Predisposizione di documenti informativi e statistici di sintesi relativi all'utilizzo delle risorse attraverso la somministrazione di questionari</i> <i>1.3.b) Periodica ricognizione e catalogazione del materiale cartaceo, digitale, informativo esistente relativo al patrimonio archeologico/museo;</i> <i>1.3.c) Somministrazione di questionari per gli utenti dell'ufficio per raccolta dati sui flussi turistici;</i></p>
<p><i>Descrizione ruolo ed attività per i volontari:</i> Presso il Museo Archeologico, non sono reperibili materiali informativi e promozionali (brochure, poster, flyers, gadget) relativi all'offerta culturale e turistica del territorio. Sono altresì carenti i materiali informativi relativi ai percorsi museali e storico-culturali di Carlantino. i Volontari SCN saranno a tal fine impegnati in attività di promozione del territorio con il pubblico e in attività di riorganizzazione e potenziamento del servizio in affiancamento al personale della sede. A tal fine e per il raggiungimento di tali obiettivi, i volontari SCN saranno impegnato nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Periodica ricognizione e catalogazione del materiale cartaceo, digitale, informativo esistente relativo ai reperti conservati presso il Museo Archeologico di Carlantino; b) Somministrazione di questionari per gli utenti, al fine di reperire e rielaborare dati aggiornati dati sui flussi turistici; c) Supporto alla manutenzione ordinaria degli spazi espositivi del Museo Archeologico con segnalazione di eventuali malfunzionamenti e anomalie; d) Orientamento e informazione sull'offerta storico-culturale in collaborazione con il personale e i volontari del Museo. <p>I volontari impegneranno a tal fine per circa tre ore settimanali (10% del monte orario di servizio)</p>	
<p><i>Obiettivo 2) sostenere la partecipazione giovanile ai processi di tutela, conservazione e potenziamento del patrimonio museale;</i></p>	
<p>Azione 2.1) Mappatura dello stato di conservazione dei luoghi e del patrimonio archeologico;</p>	<p>Attività: <i>2.1.a) Analisi dello stato di fruibilità generale dei luoghi e accessibilità per l'utenza, con particolare riferimento all'utenza con mobilità ridotta;</i> <i>2.1.b) Analisi dello stato delle tabelle informative, dei pannelli didattici e del materiale espositivo;</i> <i>2.1.c) Verifica dello stato delle attrezzature e degli allestimenti espositivi interni;</i></p>
<p><i>Descrizione ruolo ed attività per i volontari:</i> I volontari dovranno occuparsi periodicamente della ricognizione generale delle sale e degli spazi espositivi del Museo Archeologico (incluse le teche, bacheche e</p>	

spazi adiacenti aperti al pubblico).
 In particolare, le ricognizioni dei volontari relative agli spazi indicati sarà volta ad accertare, attraverso l'ausilio di materiale fotografico, documentale e tabelle predisposte dagli stessi volontari, lo stato di conservazione e le condizioni di utilizzo delle sale e degli spazi espositivi, nonché le loro condizioni di fruibilità al visitatore con particolare riferimento:

- a) Stato di fruibilità generale del luogo e accessibilità per l'utenza, con particolare riferimento all'utenza con mobilità ridotta;
- b) Stato delle tabelle informative, dei pannelli didattici e tematici;
- c) Necessità di approntamento di cartelli e etichette;
- d) Stato delle attrezzature e degli allestimenti interni (incluso il materiale multimediale del Museo)
- e) Condizioni di fruibilità dei percorsi storico-culturali interni al Museo e anche esterni (percorsi archeologici presso i siti di maggiore rilievo storico e culturale);
- f) Presenza di sporcizia, rifiuti, o altri fattori contrari al decoro degli spazi espositivi.

Al fine della mappatura dello stato delle patrimonio, i volontari in servizio redigeranno, a termine delle ricognizioni sul posto effettuate in collaborazione e con l'ausilio del personale del Comune e del Museo Comunale, un rapporto dettagliato che sarà oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale la quale, ove necessario, effettuerà ulteriori verifiche e accertamenti e, laddove ritenuto necessario, intraprenderà tutte le misure necessarie al ripristino del decoro e delle condizioni necessarie alla piena fruibilità dei luoghi e degli spazi espositivi del Museo Archeologico.

Eventuale materiale informativo, ritenuto valido da parte del Comune di Carlantino potrà essere utilizzato per integrare la sezione "informazioni turistiche" del portale istituzionale.

I volontari SCN dedicheranno circa il 20% delle ore complessive settimanali di servizio a disposizione (ossia circa 6 ore settimanali) alla realizzazione di questa attività e al raggiungimento degli obiettivi indicati.

A tal fine, Il Comune di Carlantino e i volontari e responsabili del Museo Comunale, faciliteranno il lavoro dei volontari SCN e contribuiranno al raggiungimento di questo risultato anche attraverso l'impiego di risorse umane e strumentali proprie, facilitando il lavoro dei volontari nel recupero delle informazioni essenziali alle ricerche, alla stampa di eventuale materiale cartaceo e brochure.

Azione 2.2) Valorizzazione e promozione attiva delle del patrimonio storico e culturale;

Attività:

2.2.a) allestimento di spazi informativi e di orientamento turistico (periodo estivo e periodi di forte affluenza visitatori) ;

2.2.b) interventi di semplice manutenzione degli spazi espositivi;

2.3.b) (Trasversale) Presenza di inquinamento, sporcizia, rifiuti, o altri fattori d'inquinamento.

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Durante i periodi di maggiore flusso di visitatori, coincidenti per lo più con i mesi estivi da Giugno a Settembre e durante la principali festività e/o in occasioni

temporanee di utilizzo (eventi, manifestazioni artistiche, culturali e sportive) è previsto il temporaneo allestimento di spazi informativi e di orientamento turistico da parte dei volontari SCN in punti strategici di maggiore afflusso, incluso il Museo Archeologico Comunale.

Il coinvolgimento dei volontari SCN è altresì previsto in interventi di semplice manutenzione degli spazi espositivi oggetto del progetto (teche, bacheche, altro) per i quali non sono previste particolari competenze e conoscenze. Si escludono quindi tutti gli interventi di emergenza e restauro dei reperti e/o di tutti gli interventi ove non possano essere garantite le ottimali condizioni di sicurezza dei Volontari e dei beni culturali e dei reperti conservati e qualsiasi attività richieda competenze pregresse specifiche e/o l'utilizzo di specifici dispositivi ed attrezzature, nonché qualsiasi intervento speciale sulla struttura e sul Patrimonio non preventivamente autorizzato dalla Sovrintendenza.

I volontari SCN dedicheranno circa il 20% delle ore complessive di servizio a disposizione alla realizzazione di questa attività

A corollario di quanto riportato nel box 8.1) si indica altresì nel riquadro sottostante il ruolo dei volontari nella realizzazione delle fasi di formazione generale e specifica e di valutazione finale del progetto.

<i>Attività prevista</i>	<i>Ruolo dei volontari</i>
FASE: Formazione generale e formazione specifica	I volontari parteciperanno agli incontri di formazione organizzati dal soggetto promotore, volti alla conoscenza di tematiche legate al ruolo del volontario del servizio civile, e alla conoscenza del territorio su cui andranno ad operare. Nell'attività formativa, inoltre, particolare attenzione verrà data allo sviluppo di competenze trasversali e potenzialmente trasferibili.
FASE: Valutazione finale del progetto	I volontari dovranno elaborare una relazione dettagliata delle attività svolte durante il progetto, con indicazione dei risultati raggiunti, nonché una valutazione delle proprie competenze e delle possibilità occupazionali che l'attività svolta può generare rispetto al proprio futuro lavorativo.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione".

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero di ore di servizio settimanali dei volontari: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **5**
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
 Garantire la presenza nei giorni festivi laddove strettamente richiesto
 Flessibilità dell'orario d'impiego
 Rispetto degli orari e dei turni di servizio
 Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte

Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe
 Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Volontario

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero di volontari da impiegare nel progetto: **4**
- Numero posti con solo vitto: 0

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
Museo Comunale	Carlantino	Corso Europa, 41	122635	4	GUERRERA SIMONA FELICITA	3/2/1983	GRRSNF83B43D643P	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la *Cooperativa Sociale "Medtraining"* - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico
- Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi
Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza
Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni
Capacità di organizzazione di eventi
Attitudine al lavoro di gruppo
Competenze informatiche e gestione siti internet
Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali indicate nella sezione 8 e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 – massimo 15 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività correlate alla formazione). Si ritiene altresì necessario fornire delle competenze e delle conoscenze trasversali che possano altresì agevolare il volontario nella ricerca del lavoro arricchendolo il CV e aiutarlo nella promozione e nella comunicazione delle proprie conoscenze. A tale fine, è stato aggiunto alla formazione specifica il modulo specifico denominato "Marketing", la Comunicazione Sociale e l'autopromozione" nel quale i volontari saranno altresì guidati nella definizione e composizione di un CV e sono stati potenziati nel numero di ore previste i moduli "Il Comune, le Istituzioni Locali e le opportunità offerte dal territorio" e il modulo relativo allo sviluppo di competenze informatiche "Internet e il Networking per le scienze sociali". E' previsto il modulo obbligatorio sulla prevenzione dei rischi connessi all'impiego dei volontari.

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N.ore
Modulo 1) "La Prevenzione dei Rischi" (correlato trasversalmente a tutte le attività)	Nozioni di primo soccorso, Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi	Agostino POZZUTO	10 ore

	<p>connessi allo svolgimento delle azioni di progetto. I temi trattati durante il presente modulo includeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La sicurezza dei cantieri (con particolare riferimenti ai siti di interesse archeologico);</i> - <i>Nozioni pratiche di primo soccorso;</i> - <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in luoghi pubblici/uffici)</i> - <i>“progettare la sicurezza” consigli pratici ed operativi,</i> <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>			
<p>Modulo 2) “Il Comune, le Istituzioni Locali e le opportunità offerte dal territorio” (trasversale)</p>	<p>Il Museo Archeologico di Carlantino è di appartenenza e competenza del Comune di Carlantino. Al fine di rendere edotti i volontari sul ruolo e le competenze degli enti locali relativamente alla protezione e tutela dei beni culturali e archeologici e di contestualizzare l’esperienza di volontariato SCN, si approfondisce nel modulo 2 la struttura del Comune e dei suoi uffici ed attività. Saranno trattati nello specifico i seguenti argomenti:</p> <p>presentazione degli uffici UTC, Ufficio Comunicazione Istituzionale, Ufficio del Sindaco, la Segreteria. Le istituzioni locali e le politiche per la promozione dei giovani del comune: dalla promozione del volontariato al Servizio Civile.</p> <p>La partecipazione, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi: il concetto cardine della democrazia partecipativa.</p> <p>Il supporto operativo del Comune nella realizzazione delle attività progettuali.</p> <p>Il volontariato come strumento di crescita professionale: le opportunità offerte dal territorio (panoramica delle associazioni e degli enti pubblici e privati).</p> <p>Il presente modulo introduce altresì alcuni aspetti del seguente modulo 3, esplicitando alcune funzioni e i ruoli degli enti locali in tema di beni culturali nella normazione statale e regionale.</p> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</p>	<p>Vincenzina LA PORTA</p>	<p>10 ore</p>	
<p>Modulo 3) “Il museo archeologico Comunale di Carlantino” (Correlato trasversalmente ad attività 1.1.a/b Attività 1.2.a/b Attività 1.3.a/b/c Attività 2.1 a/b/c</p>	<p>Questo modulo mira all’acquisizione di competenze specifiche per i volontari per permettere loro di operare al meglio e districarsi con consapevolezza, guidati da una figura esperta, in merito alla tutela e protezione dei beni culturali ed architettonici. Nello specifico, il modulo tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>Il Museo Archeologico di Carlantino: La storia, la struttura, il funzionamento, gli organi amministrativi, presentazione dell’ente;</i> -<i>Analisi dei Principi cardine: Il ruolo</i> 	<p>Simona Felicita GUERRERA</p>	<p>20 ore</p>	

Attività 2.2 a/b/c)	<p>dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni: gli organi dello stato assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;</p> <p>-Le categorie di “beni culturali”: definizioni operative;</p> <p>-Le competenze degli enti locali previste dal Codice dei beni culturali: Il quadro generale, Le funzioni di tutela, le funzioni di valorizzazione;</p> <p>-Le principali leggi regionali in materia di beni culturali: le leggi generali e programmatiche e le disposizioni regionali specifiche attributive di competenze agli enti locali in tema di beni culturali.</p> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</p>			
<p>Modulo 4) “Internet e le risorse informatiche per il sociale”</p> <p>(Correlato ad Attività 1.1.a Attività 1.2.a Attività 1.3.a/c</p> <p>Ed attività trasversali)</p>	<p>Questo modulo mira all’acquisizione di competenze specifiche di base per i volontari attraverso la conoscenza delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo il presente modulo sarà composto da un numero di ore consono alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</i> - <i>strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</i> - <i>la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</i> - <i>struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</i> - <i>Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</i> - <i>Struttura di un report (modello) in Word.</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>	Donatantonio GUERRERA	15 ore	
<p>Modulo 5) “Il Museo Archeologico e l’operatore Museale ”</p> <p>(Correlato ad Attività 1.1.b Attività 2.1.a/b/c Attività 2.2.a/b/c)</p>	<p>Il presente modulo è incentrato sulle competenze scientifico-culturali dell’operatore museale. L’obiettivo del presente modulo è di offrire al volontario una vasta gamma di strumenti operativi indispensabili per il corretto svolgimento del proprio servizio e delle mansioni assegnate favorendone altresì, in prospettiva, l’occupabilità futura attraverso l’acquisizioni di competenze e conoscenze specifiche quali: <i>la progettazione di esposizioni e percorsi museali; la tutela,</i></p>	Simona Felicita GUERRERA	15 ore	

	<p><i>conservazione e valorizzazione dei Beni culturali; la cura degli allestimenti espositivi permanenti e temporanei; la progettazione di attività didattiche e di divulgazione scientifica.</i></p> <p>Il modulo tratterà altresì alcuni aspetti, di natura più teorica ma necessari per offrire una panoramica più ampia e “tecnica” dell’operatore museale. In particolare si tratterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Carta Nazionale dei profili museali adottata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;</i> - <i>La metodologia della didattica dei Beni Culturali e dell’Educazione al Patrimonio;</i> - <i>Gli standard di qualità del Codice deontologico dell’ICOM.</i> <p>Laddove ritenute necessario, saranno analizzati i principali riferimenti normativi del Legislazione dei Beni Culturali (D. Lgs. 112/1998; Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio: D. Lgs. 42/2004)</p>			
<p>Modulo 6)</p> <p>“Il ‘Marketing’, la Comunicazione Sociale e l’autopromozione”</p> <p>(correlato ad attività 1.1.a Attività 1.2.a/b Attività 1.3.a/c)</p>	<p>Il modulo è incentrato sulle tecniche e pratiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzazione di uno spazio informativo;</i> - <i>L’impostazione di una campagna di promozione.</i> - <i>preparazione e l’organizzazione del materiale informativo e degli opuscoli;</i> - <i>redazione di un modulo/formulario;</i> - <i>La “Self-promotion”: definizioni,</i> - <i>La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;</i> - <i>La mappatura e la ricerca</i> - <i>La “presa di contatto”: consigli pratici.</i> - <i>L’impostazione di CV i “do” e i “don’t” e i modelli.</i> - <i>La redazione di una lettera di presentazione e un CV: la struttura e lo stile, presentazione di esempi e modelli;</i> - <i>La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale.</i> <p><i>verifica finale</i> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</p>	<p>Vincenzina LA PORTA</p> <p>Donatantonio GUERRERA</p>	<p>10 ore</p>	
		<p>TOTALE</p>	<p>80 Ore</p>	

La durata della formazione specifica sarà pari a n. **80 ore**